

QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA
ALLEGATO 2
LINEE POLITICHE E PROGRAMMATICHE 2018

1. Proseguirà e verrà implementata - attraverso l'ufficio Reti di Quartiere, soggetto attivo di supporto per tutte le progettualità finalizzate allo sviluppo delle risposte di prossimità, con lo scopo di favorire il consolidamento del "capitale sociale" della comunità stessa - l'attività mirata a: promuovere il benessere sociale e il senso di appartenenza alla comunità per la realizzazione di una serena e civile convivenza; promuovere il senso civico e la cittadinanza attiva per la cura dei beni comuni.

In questo contesto priorità verrà data ai progetti mirati alla lotta al degrado e alla rigenerazione dei beni comuni. Particolare attenzione verrà data alle proposte di intervento finalizzate al contrasto del vandalismo grafico, alla pulizia dei portici, alla cura dei parchi, dei giardini e delle aree verdi presenti nel territorio del quartiere, alla rigenerazione di impianti sportivi a libera e gratuita fruizione, alla eliminazione delle barriere architettoniche per i cittadini diversamente abili, alla cura delle periferie urbane per la valorizzazione e la fruizione degli spazi comuni, con particolare attenzione al territorio della Collina di Bologna.

Inoltre l'Ufficio Reti lavorerà in sinergia con il Servizio Sociale Territoriale, istituendo modalità di collaborazione strutturata di ambito territoriale. L'azione congiunta perseguirà l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili.

Nell'ambito delle nuove competenze attribuite ai Quartieri, inoltre, risulterà indispensabile e strategico attivare una forte connessione tra interventi di promozione della salute dell'Area Benessere di Comunità e interventi di cura della comunità in fase di attivazione da parte degli Uffici Reti di Quartiere.

La promozione della salute infatti è senz'altro l'ambito che grazie alla sua trasversalità meglio di altri si presta ad un lavoro sinergico tra centro e periferie; attualmente il tema della salute è concepito non più in una dimensione di responsabilità individuale ma come diritto-dovere che chiama in causa l'intera collettività.

La promozione della salute infatti non richiede solo quel coinvolgimento consapevole del singolo, che si realizza attraverso la conoscenza, ma soprattutto interventi organici e coerenti tesi a garantire le condizioni, indipendenti da scelte individuali, che della salute costituiscono presupposti indispensabili: situazioni di vita e di lavoro improntate alla stabilità e gratificanti, salvaguardia degli ambienti naturali e artificiali, preservazione delle risorse della Terra, monitoraggio costante degli effetti bilaterali che derivano dal rapporto uomo-ambiente.

La salute, così intesa, assume un significato ben più ampio che investe tutti gli aspetti, fisici e psichici, della persona e indica, al di là dell'assenza di patologie, uno stato di benessere globale e può realizzarsi solo attraverso politiche pubbliche coerenti e sinergiche.

La centralità degli stili di vita nel determinare lo stato di salute e il benessere dei giovani (e quindi anche la loro salute futura di persone adulte) è una delle importanti acquisizioni del moderno approccio alla promozione della salute di cui devono tenere conto la ricerca socio-sanitaria, le azioni politiche e i programmi di educazione.

Ogni intervento di educazione e promozione della salute deve tener conto delle disuguaglianze sociali, in particolare nell'accesso ai servizi e all'informazione stessa, allo scopo di individuare correttamente e raggiungere al meglio i gruppi di popolazione più a rischio.

2. Proseguirà e verrà implementata la collaborazione con le scuole appartenenti agli Istituti

Comprensivi che insistono sul territorio del quartiere, collaborazione finalizzata all'obiettivo di far conoscere ai più giovani la storia del nostro quartiere e delle trasformazioni urbane che lo hanno contraddistinto negli anni, incentivando la collaborazione con le associazioni che operano in quartiere, i centri sociali e le associazioni della memoria, con strumenti quali i progetti condivisi, il teatro, i pomeriggi di gioco dedicati alla storia e alla cultura nelle piazze.

3. I patti di collaborazione saranno sviluppati anche in funzione della costruzione di un tessuto sociale di comunità, che contrasti la solitudine - con azioni mirate all'emersione dei casi - e favorisca la creazione di reti sociali finalizzate a sostenere le fasce più deboli della popolazione. A questo proposito verranno stanziati risorse, nel bilancio di quartiere, per sostenere iniziative volte alla promozione del lavoro di comunità. Particolare attenzione verrà pertanto data alle proposte di intervento destinate a:

- adolescenti in condizione di precarietà familiare (seguiti dai servizi sociali territoriali), fuori famiglia, minori messi alla prova, minori stranieri non accompagnati, potenziali soggetti a dispersione scolastica;
- prevenzione, sensibilizzazione e contrasto alla ludopatia, incentivando la collaborazione con associazioni ed Enti di promozione sociale e sportiva con l'obiettivo di coinvolgere attivamente le realtà del territorio nelle azioni di contrasto e prevenzione di questo fenomeno;
- assistenza psicologica agli anziani soli e ai malati;
- riduzione del *digital divide* per il superamento delle barriere per l'accesso ai servizi online del Comune di Bologna;
- interventi di contrasto al bullismo, alle dipendenze, al vandalismo;
- l'uso dei social network;
- mediazione dei conflitti urbani;
- sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle famiglie monogenitoriali;
- sostegno alle vittime della violenza di genere;

Con particolare riferimento alla lotta al vandalismo grafico, si intende intensificare ulteriormente l'impegno del Quartiere, sia nel facilitare il lavoro dei cittadini volontari e di darvi adeguato risalto, sia nel mettere a disposizione tutte le risorse e i materiali necessari, attraverso appositi patti di collaborazione. In tal senso, proseguirà il lavoro con le scuole secondarie di secondo grado del Quartiere, per coinvolgere gli studenti in percorsi di sensibilizzazione e responsabilizzazione dove coniugare la formazione sul senso civico, l'azione diretta di ripulitura e la realizzazione di murali nel pieno rispetto delle regole, coinvolgendo altresì soggetti terzi e cittadini volontari nella progettazione e nell'implementazione.

4. Il 2018 sarà un'ulteriore tappa dell'evoluzione in atto del servizio URP: non solo raccolta di segnalazioni e criticità (oltre 2000 segnalazioni raccolte e trattate all'anno) ma Punto di Ascolto teso a raccogliere i suggerimenti dei cittadini e supporto alle valutazioni da sviluppare in vista delle decisioni da assumere.

5. L'attività informativa nei confronti del cittadino verrà veicolata sia attraverso l'URP che attraverso newsletter informative che verranno recapitate a tutti i cittadini che ne faranno richiesta.

6. Nel 2018 verrà completata la riqualificazione dell'illuminazione pubblica a led del quartiere, alla quale legheremo un nuovo progetto di videosorveglianza che si svilupperà nel corso dei prossimi anni e che vedrà monitorati con telecamere, accessibili a tutte le Forze dell'Ordine, diversi punti della città. L'obiettivo sarà una buona illuminazione nelle strade del quartiere sia nelle ore serali sia nelle prime ore mattutine quando le persona si recano al lavoro. Particolare attenzione verrà data ai parchi e ai giardini pubblici del quartiere.

7. Cura della città significa maggiore sicurezza negli edifici pubblici, a cominciare dalle scuole:

continueremo sulla via degli adeguamenti normativi per una maggiore sicurezza ed efficienza energetica.

8. Nell'ambito delle attività volte al contrasto della percezione di insicurezza il quartiere lavorerà per incentivare le occasioni di attività collettive, sociali e culturali come feste di strada, giochi per bambini nelle piazze e altre attività che, nel rispetto dei regolamenti vigenti, migliorino l'offerta di attività sociali e di animazione della vita di comunità sul nostro territorio;

Nelle strade a vocazione commerciale, fondamentale sarà ascoltare i suggerimenti dei commercianti per migliorare la percezione della sicurezza e/o segnalare alle Forze dell'Ordine situazioni illegali.

9. Particolarmente importanti saranno i progetti mirati a rendere la biblioteca Borges e la biblioteca Tassinari Clo' luoghi centrali e vissuti attivamente dagli abitanti del quartiere, in primis con progetti dedicati agli adolescenti e agli anziani.

10. Il Quartiere continuerà ad operare per ridurre la quantità di rifiuti ridotti e aumentare la percentuale di raccolta differenziata, collaborando con Hera per ridurre al minimo i disagi per i cittadini e preservare la bellezza della città per il turismo e la cittadinanza nella frequentazione delle vie e dei portici soprattutto nelle stagioni più miti. Verranno rafforzate forme di verifica, controllo e sanzione di comportamenti non adeguati, anche attraverso patti di collaborazione con la cittadinanza. Verranno studiate e concordate con i cittadini nuove soluzioni, compatibili con le spese programmate, con la finalità di garantire il miglior connubio fra una efficiente raccolta differenziata e una adeguata e non disagevole collaborazione dei cittadini. Proprio in quest'ottica auspichiamo possano essere trovate, nel modo più condiviso possibile, alcune soluzioni alternative rispetto al modello attuale, analizzando le criticità specifiche, soprattutto per aree ad alta frequentazione in orario serale. In tal senso il Quartiere si impegnerà anche al fine di attuare una sperimentazione dello strumento del vuoto a rendere, in particolare nelle zone del centro storico.

11. Il quartiere solleciterà interventi per realizzare nuovi stalli auto e moto là dove vi sia un'oggettiva esigenza, assieme a nuove rastrelliere per le biciclette, in una dinamica di integrazione e armonia tra i diversi mezzi di spostamento. Inoltre, laddove si verificheranno le condizioni, il Quartiere si farà parte attiva nel definire anche dei percorsi e dei progetti di pedibus, come richiesto già da alcuni cittadini, per potenziare l'educazione alla mobilità sostenibile, rendere più autonomi gli alunni e più tranquille le famiglie.

12. Priorità assoluta sarà, nel 2018, la riapertura del parcheggio interrato di Piazza della Pace presidiando accuratamente tutta la fase della procedura ad evidenza pubblica e impegnando i futuri aggiudicatari a un celere subentro, onde far fronte alla situazione di criticità dell'area. Con l'occasione, si promuoverà una riqualificazione complessiva dell'area prospiciente, in particolare del vialetto pedonale, sia con interventi diretti sia coinvolgendo la cittadinanza attiva.

13. Nell'ambito del lavoro di comunità il Quartiere fungerà da soggetto coordinatore per favorire e accrescere il confronto con le associazioni presenti sul territorio per realizzare la presa in carico comunitaria e la condivisione delle risorse per la definizione delle prese in carico e dei piani di lavoro. In particolare per l'area anziani ancora più frequenti saranno i contatti con i cinque centri sociali (Saffi, Tolmino, Costa, 2 agosto e La Pace) presenti sul territorio oltre che con altre realtà del terzo settore che abbiano una vocazione specifica alla realtà della popolazione anziana. Particolarmente importante sarà favorire l'azione collegiale dei cinque centri sociali e la loro funzione di punto di riferimento nei confronti di associazioni e cittadini oltre che luogo di realizzazione di azioni di natura sociale e relazionale per il contrasto alla solitudine. L'apertura, nel corso del 2017 della Cucina Popolare di Quartiere presso il centro sociale Saffi va in questa direzione. Inoltre, verranno promosse azioni di coinvolgimento di tutte le realtà associative, in un'ottica di maggiore collaborazione con il Quartiere e tra di loro, eventualmente pensando a sistemi premiali per l'assegnazione dei contributi LFA..

14. Proseguiranno i progetti Bada Bene, Teniamoci per mano, Yoga della risata, festa dei novantenni, gruppi di cammino e ginnastica dolce. Proseguiranno le iniziative di valorizzazione della realtà degli orti sociali urbani (via Saragozza, Prati di Caprara).

15. Attivazione, per il secondo anno consecutivo, nell'area del quartiere già sede del CSM, di una struttura per la gestione del Piano Freddo durante il periodo invernale. Questo richiederà un'adeguata comunicazione alla popolazione residente nell'area individuata.

16. Realizzazione del polo unico per la Polizia Municipale di quartiere in via Lodovico Berti, con il superamento della sede di via della Grada, che sarà dedicata esclusivamente allo Sportello Sociale e ai Servizi Sociali Territoriali.

17. Promozione, in accordo con le scuole e il terzo settore, di azioni innovative per la prevenzione della dispersione e abbandono scolastici; in particolare il servizio educativo intende promuovere percorsi formativi personalizzati complementari al percorso scolastico con il contributo di associazioni/artigiani/cooperative educative e volontari per offrire ai ragazzi attività formative sul territorio che possano riavvicinarli agli studi.

18. Prosecuzione e implementazione dei patti di collaborazione e delle azioni con realtà del territorio che con specifiche azioni e progetti, forniscono arricchimento educativo e sociale dei minori seguito dal servizio educativo. Prosecuzione e ampliamento del progetto *Laboragazzi*.

19. Edilizia scolastica: ristrutturazione scuola "Marzabotto", manutenzione straordinaria scuole secondarie primo grado "Gandino".

20. Avvio del processo di ricostruzione delle scuole Carracci in via Felice Battaglia. Abbattimento dell'edificio esistente e assegnazione del progetto. Il Quartiere monitorerà il processo di demolizione e ricostruzione delle scuole Carracci, informando puntualmente i cittadini, vista l'importanza e l'attesa dell'opera, sollecitando il settore Lavori pubblici per completare il processo di soluzioni scolastiche che evitino il sovraffollamento negli edifici del Quartiere. Prioritaria attenzione, anche attraverso collaborazioni con sponsor e partner vari, alla necessità delle scuole di completare la dotazione di lavagne multimediali (LIM) per qualificare in senso ancora più inclusivo e induttivo la didattica.

21. Commercio e artigianato di vicinato possono armonicamente integrarsi lungo le strade e in strutture come i mercati rionali, contribuendo così a generare nuovi luoghi di opportunità. Il quartiere lavorerà per favorire e supportare come possibile le attività produttive, tentando di favorire iniziative che rappresentino nel contempo forme di cura dei rapporti di comunità e dei beni comuni.

22. Realizzazione all'interno degli spazi di via Pietralata di una casa per le associazioni del Quartiere, che si unirà ai punti di ascolto gestiti dalle associazioni che, a titolo volontario, tramite patti di collaborazione collaboreranno con il quartiere per fornire un servizio di ascolto su diversi temi: punto di ascolto per giovani tra i 18 e i 30 anni che si trovano in difficoltà durante il passaggio dall'età adolescenziale a quella adulta; azioni di orientamento e informazioni legali; punto di ascolto per adulti finalizzato ad aiutare a superare le difficoltà tipiche che le persone vivono quando hanno perso o stanno perdendo il lavoro; punto di sostegno alla genitorialità.

23. Organizzazione della Festa del Volontariato per valorizzare e far conoscere le attività delle numerose associazioni che nei vari campi operano all'interno del territorio del quartiere. Questo evento non deve essere promosso solo come una semplice festa e/o ritrovo con attrattive e giochi per adulti e bambini, ma anche come occasione fra le associazioni di diverse tipologie di creare collaborazioni e reti fra loro per soddisfare e/o fare emergere i bisogni del Quartiere.

Promuovere azioni agevolanti, nel rispetto della sicurezza, per le Associazioni che accettano di creare e sviluppare reti con altre associazioni sul territorio del Quartiere, con relativo controllo di

avvenuta esecuzione.

Promuovere azioni di forme di pubblicità del Quartiere, anche su area cittadina, per le giornate degli eventi e sostegno economico ai costi fissi(assicurazione, tassa rifiuti quando non esenti, occupazione suolo pubblico ecc..)

Le Feste del Volontariato non devono essere considerate un avvenimento in più da preparare una volta all'anno, ma una tappa di un percorso comune e costante col Quartiere e fra Associazioni e altre realtà del Quartiere.

24. Educazione alla cittadinanza e alla partecipazione; informazione sui servizi e le risorse del Quartiere attraverso apertura di canali di collaborazione e di comunicazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado e avvio di progettazione condivisa di attività in risposta ai bisogni degli adolescenti e dei ragazzi delle scuole del Quartiere. Docenti, alunni e genitori hanno bisogno di sentire il Quartiere come struttura vicina e di ascolto, come luogo di incontro e di proposta: l'accorciamento delle distanze sarà uno tra i primi obiettivi del 2018.

25. Non mancherà l'impegno su alcune aree (ad esempio piccoli giardini pubblici o spazi aperti, come piazze) che tuttora versano in stato critico, sollecitando un controllo puntuale alle autorità competenti e favorendo interventi di riqualificazione e rigenerazione.